

● PAGINA INIZIALE ● NUOVO ● SPORT ● AFFARE ● LOCAL ● TRENDS ● TECNOLOGIA

● CORONAVIRUS ● SALUTE ● DIVERTIMENTO ● FILM ● MUSICA ● TV ● LIBRI ● ARTE

🏠 Italy 24 Press Italian > Trends

✓ Chiusura degli asili nido a Como, i sindacati chiedono un confronto urgente con il sindaco: "Scelte da rivedere"

TRENDS Peters ✓ Trends ⌚ about 21 hours ago 🚫 REPORT



Chiusura degli asili nido a Como, i sindacati chiedono un confronto urgente con il sindaco: "Scelte da rivedere"

La chiusura annunciata di due asili nido a Como – da parte dell'amministrazione comunale (video con spiegazioni dell'assessore Roberto) – continua a suscitare critiche e reazioni di protesta. Ecco la nota e la richiesta dei sindacati che chiedono un incontro urgente con il sindaco Alessandro Rapinese sul tema

La Giornata internazionale della donna, celebrata l'8 marzo, ci ricorda come la costruzione e l'attuazione dei diritti sociali attraverso la previsione di tutele dedicate e un presente dignitoso non possono limitarsi alle sole ricorrenze ma richiedono un impegno quotidiano, continuo, costante per garantire la sostanziale uguaglianza nel lavoro e nel lavoro. nella comunità. parità di accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Una differenza significativa si riscontra ancora oggi nella partecipazione delle donne rispetto a quella degli uomini sul posto di lavoro. Il tasso di occupazione degli uomini tra i 15 ei 64 anni in provincia di Como si attesta a quasi 14 punti percentuali (gli uomini sono al 73,7%, mentre le donne restano sotto il 60%).

Una leva strategica per ridurre il divario di genere sono le politiche di welfare e di conciliazione, cioè tutte quelle misure che promuovono una migliore conciliazione tra vita e lavoro. I servizi educativi per l'infanzia sono fondamentali sul territorio per aiutare le famiglie a gestire gli impegni di cura dei figli.

Dai dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, risultano 61.391 accertamenti riguardanti dimissioni e licenziamenti consensuali di lavoratrici madri e padri lavoratori avvenuti nel 2022 su tutto il territorio nazionale. Cioè le dimissioni che la lavoratrice apporta nel periodo della gravidanza o nei primi tre anni di età dei figli.

Dimissioni che spesso nascono dall'impossibilità di vivere pienamente il proprio essere dipendenti in azienda con il desiderio di garantire ai propri figli una presenza e una vicinanza che i servizi disponibili spesso non facilitano.

Il tema dei servizi di sostegno alla famiglia è uno dei principali contenuti che portiamo all'attenzione delle amministrazioni comunali locali, nella richiesta di avviare un confronto sulle politiche sociali.

Apprendiamo purtroppo solo dalla stampa della decisione dell'amministrazione comasca di modificare profondamente il servizio educativo per la fascia 0-3 anni, a partire dalla prossima chiusura degli asili nido di via Passeri e di via Monte Olimpino, con 2 proroga della convenzione con gli asili nido privati, nonostante già dallo scorso gennaio avessimo inviato congiuntamente una richiesta di incontro.

Nel confermare la nostra totale contrarietà a decisioni volte alla riduzione complessiva dell'offerta di posti sul territorio e alla restrizione dei servizi pubblici offerti, affermiamo che la possibilità di conciliare vita lavorativa con vita privata e familiare dipende anche dalla capillarità dei servizi in zona. Chiediamo che il sistema dei servizi educativi persegua standard di qualità per garantire i bisogni educativi dei bambini, garantisca un ampliamento dell'offerta formativa, adatti la proroga temporale in risposta alle esigenze delle famiglie, oltre ad assicurare tutela al personale coinvolto nella riorganizzazione processo, anche per evitare smorzamenti contrattuali.

Riteniamo infine che i comportamenti adottati dal Sindaco nei confronti dei genitori non siano pertinenti al ruolo istituzionale svolto e lo invitiamo ad aprirsi al dialogo e al confronto.

Rinnoviamo il nostro sostegno al personale coinvolto (con i rappresentanti di categoria) e sosteniamo le legittime richieste delle famiglie.

Per questo chiediamo all'amministrazione comunale di rivedere le proprie scelte, aprendo un confronto con i sindacati.

Cgil Como Cisl dei Laghi Uil del Lario

Alessandra GhirottiPaola GilardoniDario Esposito

In redazione in queste ore è anche il comunicato stampa del Movimento5Stelle che riportiamo integralmente di seguito

Da anni i #Movimenti5Stelle di Como sostengono con forza la necessità di mantenere e potenziare gli asili nido comunali di Como. È assurdo che proprio nel giorno della Festa della Donna si venga a conoscenza dello smantellamento di un servizio da sempre considerato di buon livello per il nostro capoluogo di provincia.

Un colpo basso a un servizio fondamentale necessario per garantire sostanzialmente la conciliazione vita-lavoro delle madri e di fatto un passo avanti nella parità di genere.

Non possiamo che condannare fermamente questa posizione assunta dalla giunta Rapini e sostenere le richieste dei genitori.

Serve sostegno alle giovani coppie e non è certo con queste scelte che si potrà contrastare l'inverno demografico e la natalità che sta colpendo il Paese e i nostri territori.